

## Juno

«È iniziato tutto con una poltrona», dice la voce fuori campo, all'inizio del film, quando Juno (che ha 16 anni) ha deciso che prima o poi avrebbe fatto sesso con il suo compagno di classe Paulie Bleeker, giovane promessa della squadra di atletica leggera della scuola. Due test di gravidanza dopo, vediamo Juno nel negozio del paese alle prese con il terzo test positivo, che scuote nella speranza di cambiarne il risultato. «Guarda che non è una lavagnetta magica» ironizza il commesso; «quello è uno scarabocchio che non puoi cancellare».

Vincitore della Festa del Cinema di Roma 2007 e poi Oscar per la migliore sceneggiatura, *Juno* da subito colpisce per i dialoghi, il modo non banale con cui tratta situazioni anche drammatiche, ma soprattutto per la straordinaria interpretazione della giovane Ellen Page nei panni della protagonista. Juno è una ragazzina come tante, e come tante decide per un veloce aborto risolutivo, quando invece (complice lo squallore dell'ambulatorio e l'incontro con una compagna di classe che picchetta "pro-life" fuori della clinica) cambia inaspettatamente idea, risolvendosi di continuare la gravidanza e scegliere una coppia cui dare il figlio in adozione. In una delle migliori scene del film, Juno informa il padre e la matrigna, una classica coppia "working class", delle sue decisioni, e le loro reazioni sono tanto inaspettate quanto commoventi. «Qualsiasi cosa ti succeda, io sono con te», le dice il padre in una delle sequenze più intense. Juno è giovane e per alcuni versi ancora molto naif nei suoi modi di agire; dà per scontate alcune cose che non lo sono, chiede consigli che non seguirà. Ma del resto alcune lezioni si possono imparare solo con l'esperienza. Sostenuta dalla famiglia, guardata da lontano dal timido Bleeker che però man mano la gravidanza avanza si avvicinerà fino ad arrivare al letto dell'ospedale nel momento del parto, Juno porterà il suo pancione per l'intero anno scolastico, sapendo di aver fatto la scelta giusta.

Beppe Musicco